

La Grande e Santa Settimana

GRANDE E SANTA DOMENICA
DI
PASQUA
Esperinos

Sant'Atanasio dei Greci
Via del Babuino 149
Roma
2014 - 2020

In memoria di
mons. Eleuterio Fortino
e di
p. Oliviero Raquez O.S.B.

Esperinos

Dopo l'ora nona, al lucernario, il sacerdote riveste tutti i paramenti sacerdotali e, stando davanti alla santa mensa, prende nella mano sinistra la croce con un cero acceso, nella destra l'incensiere e incensa a forma di croce dicendo ad alta voce:

D. Benedici, Signore!

S. Gloria alla santa, consustanziale, vivificante e indivisibile Trinità in ogni tempo, ora e sempre e nei secoli dei secoli.

X. Ἀμήν.

C. Amen.

S. Cristo è risorto dai morti, con la morte ha calpestato la morte, e ai morti nei sepolcri ha elargito la vita.

X. Χριστὸς ἀνέστη ἐκ νεκρῶν, θανάτῳ θάνατον πατήσας, καὶ τοῖς ἐν τοῖς μνήμασι, ζῶν χαρισάμενος.

C. Cristo è risorto dai morti, con la morte ha calpestato la morte, e ai morti nei sepolcri ha elargito la vita.

S. Cristo è risorto dai morti, con la morte ha calpestato la morte.

X. Καὶ τοῖς ἐν τοῖς μνήμασι, ζῶν χαρισάμενος.

C. Ed ai morti nei sepolcri ha elargito la vita.

S. Sorga Dio e siano dispersi i suoi nemici, e fuggano quelli che lo odiano dal suo volto.

X. Χριστὸς ἀνέστη...

C. Cristo è risorto dai morti...

S. Come svanisce il fumo, svaniscano; come si scioglie la cera al fuoco.

X. Χριστὸς ἀνέστη...

C. Cristo è risorto dai morti...

S. Così scompariranno i peccatori dal volto di Dio, e i giusti si rallegrino.

X. Χριστὸς ἀνέστη...

C. Cristo è risorto dai morti...

S. Questo è il giorno che ha fatto il Signore, esultiamo e ralleghiamoci in esso.

X. Χριστὸς ἀνέστη...

C. Cristo è risorto dai morti...

S. Gloria al Padre e al Figlio e al santo Spirito.

X. Χριστὸς ἀνέστη...

C. Cristo è risorto dai morti...

S. Ora e sempre e nei secoli dei secoli. Amen.

X. Χριστὸς ἀνέστη...

C. Cristo è risorto dai morti...

Poi il sacerdote dice con voce più forte:

S. Cristo è risorto dai morti, con la morte ha calpestato la morte.

X. Καὶ τοῖς ἐν τοῖς μνήμασι ζῶν χαρισάμενος.

C. E ai morti nei sepolcri ha elargito la vita.

D. In pace preghiamo il Signore.

X. Κύριε, ἐλέησον. *(καὶ μετὰ ἀπό κάθε αἴτηση)*

C. Signore, pietà. *(e così alle invocazioni seguenti)*

D. Per la pace dall'alto e la salvezza delle anime nostre, preghiamo il Signore.

Per la pace del mondo intero, per la saldezza delle sante Chiese di Dio e l'unione di tutti, preghiamo il Signore.

Per questa santa casa e per quelli che vi entrano con fede, pietà e timore di Dio, preghiamo il Signore.

Per il nostro vescovo **N.** Papa di Roma, per il venerabile presbiterio, per la diaconia in Cristo, per tutto il clero e il popolo, preghiamo il Signore.

Per i nostri governanti, e per tutte le autorità, preghiamo il Signore.

Per questa città, per ogni città, paese e per i fedeli che vi abitano, preghiamo il Signore.

Per la mitezza del clima, per l'abbondanza dei frutti della terra, perché ci siano dati tempi di pace, preghiamo il Signore.

Per i naviganti, per quelli che sono in viaggio, per i malati, i sofferenti, i prigionieri e la loro salvezza, preghiamo il Signore.

Perché siamo liberati da ogni tribolazione, ira, pericolo e angustia, preghiamo il Signore.

Soccorrici, salvaci, abbi pietà di noi e custodiscici, o Dio, con la tua grazia.

Facendo memoria della tutta santa, immacolata, più che benedetta, gloriosa Sovrana nostra, la Madre di Dio e sempre Vergine Maria, insieme a tutti i santi, affidiamo noi stessi, gli uni gli altri, e tutta la nostra vita a Cristo Dio.

X. Σοί, Κύριε.

C. A te, Signore.

S. Poiché a te si addice ogni gloria, onore e adorazione: al Padre, al Figlio e al santo Spirito, ora e sempre e nei secoli dei secoli.

X. Ἀμήν.

C. Amen.

Il sacerdote esce con la croce e il cero e incensa i fedeli

Salmo 140

X. Κύριε ἐκέκραξα πρὸς σέ, εἰσάκουσόν μου,

Εἰσάκουσόν μου, Κύριε.

Κύριε, ἐκέκραξα πρὸς σέ, εἰσάκουσόν μου, πρόσχες τῇ φωνῇ τῆς δεήσεώς μου, ἐν τῷ κεκραγέναι με πρὸς σέ

Εἰσάκουσόν μου, Κύριε.

Κατευθυνθήτω ἡ προσευχή μου, ὡς θυμίαμα ἐνώπιόν σου, ἔπαρσις τῶν χειρῶν μου θυσία ἐσπερινή,

Εἰσάκουσόν μου, Κύριε.

Ἐὰν ἀνομίας παρατηρήσης, Κύριε, Κύριε τίς ὑποστήσεται; ὅτι παρὰ σοὶ ὁ ἴλασμός ἐστιν.

Τὸν πρὸ αἰώνων ἐκ Πατρὸς γεννηθέντα τὸν Θεὸν λόγον σαρκωθέντα, ἐκ Παρθένου Μαρίας, δεῦτε προσκυνήσωμεν· Σταυρὸν γὰρ ὑπομείνας, τῇ ταφῇ παρεδόθη, ὡς αὐτός ἠθέλησε, καὶ ἀναστὰς ἐκ νεκρῶν, ἔσωσέ με τὸν πλανώμενον ἄνηρωπον.

C. Signore, ho gridato a te, esaudiscimi:

Esaudiscimi, Signore.

Signore, ho gridato a te, esaudiscimi: volgiti alla voce della mia supplica quando grido a te:

Esaudiscimi, Signore.

Si elevi la mia preghiera come incenso davanti a te, l'alzarsi delle mie mani come sacrificio vespertino:

Esaudiscimi, Signore.

Se osservi le iniquità, Signore, Signore, chi potrà resistere? Sì, presso di te è l'espiazione.

Venite, adoriamo colui che prima dei secoli è stato generato dal Padre, il Dio Verbo che si è incarnato dalla Vergine Maria: egli si è sottoposto alla croce ed è stato deposto nella tomba, perché così ha voluto; e, risorto dai morti, ha salvato me, l'uomo smarrito.

Ἔνεκεν τοῦ ὀνόματός σου ὑπέμεινά σε, Κύριε, ὑπέμεινεν ἡ ψυχὴ μου εἰς τὸν λόγον σου, ἤλπισεν ἡ ψυχὴ μου ἐπὶ τὸν Κύριον.

Χριστὸς ὁ Σωτὴρ ἡμῶν, τὸ καθ' ἡμῶν χειρόγραφον, προσηλώσας τῷ Σταυρῷ, ἐξήλειψε καὶ τοῦ θανάτου τὸ κράτος κατήργησε. Προσκυνοῦμεν αὐτοῦ, τὴν τριήμερον Ἑγερσιν.

Ἀπὸ φυλακῆς πρωΐας μέχρι νυκτός, ἀπὸ φυλακῆς πρωΐας, ἐλπισάτω Ἰσραὴλ ἐπὶ τὸν Κύριον.

Σὺν Ἀρχαγγέλοις ὑμνήσωμεν, Χριστοῦ τὴν Ἀνάστασιν· αὐτὸς γὰρ λυτρωτὴς ἐστὶ καὶ Σωτὴρ τῶν ψυχῶν ἡμῶν, καὶ ἐν δόξῃ φοβερᾷ, καὶ κραταιᾷ δυνάμει, πάλιν ἔρχεται, κρῖναι κόσμον ὃν ἔπλασεν.

Stichirá anatoliká.

Ὅτι παρὰ τῷ Κυρίῳ τὸ ἔλεος καὶ πολλὴ παρ' αὐτῷ λύτρωσις καὶ αὐτὸς λυτρώσεται τὸν Ἰσραὴλ ἐκ πασῶν τῶν ἀνομιῶν αὐτοῦ.

Σὲ τὸν σταυρωθέντα καὶ ταφέντα Ἄγγελος ἐκήρυξε Δεσπότην, καὶ ἔλεγε ταῖς Γυναιξί· Δεῦτε ἴδετε, ὅπου ἔκειτο ὁ Κύριος· ἀνέστη γὰρ καθὼς εἶπεν, ὡς παντοδύναμος· διό σε προσκυνοῦμεν τὸν μόνον ἀθάνατον, Ζωοδότα Χριστέ ἐλέησον ἡμᾶς.

Αἰνεῖτε τὸν Κύριον πάντα τὰ ἔθνη ἐπαινέσατε αὐτὸν πάντες οἱ λαοί.

Ἐν τῷ Σταυρῷ σου κατήργησας, τὴν τοῦ ξύλου κατάραν, ἐν τῇ ταφῇ σου ἐνέκρωσας τοῦ θανάτου τὸ κράτος, ἐν δὲ τῇ ἐγέρσει σου ἐφώτισας τὸ γένος τῶν ἀνθρώπων· διὰ τοῦτό σοι βοῶμεν· Εὐεργέτα Χριστέ, ὁ Θεὸς ἡμῶν δόξα σοι.

Ὅτι ἐκραταιώθη τὸ ἔλεος αὐτοῦ ἐφ' ἡμᾶς, καὶ ἡ ἀλήθεια τοῦ Κυρίου μένει εἰς τὸν αἰῶνα.

Per amore del tuo nome a lungo ti ho atteso, Signore, ha atteso l'anima mia la tua parola. Ha sperato l'anima mia nel Signore.

Cristo nostro Salvatore, ha annullato il documento scritto che ci accusava, inchiodandolo alla croce, e ha annientato il potere della morte: e noi adoriamo la sua risurrezione il terzo giorno.

Dalla veglia del mattino fino a notte, dalla veglia del mattino spera Israele nel Signore.

Insieme agli arcangeli, cantiamo la risurrezione di Cristo: egli è Redentore e Salvatore delle anime nostre, e con gloria tremenda e forte potere verrà di nuovo, per giudicare il mondo che ha creato.

Perché presso il Signore è la misericordia, e grande è presso di lui la redenzione, ed egli redimerà Israele da tutte le sue iniquità.

Crocifisso e sepolto, un angelo ti ha proclamato Sovrano; e diceva alle donne: Venite, vedete dove giaceva il Signore: è risorto come aveva detto, perché egli è onnipotente. Perciò noi ti adoriamo, o solo immortale: Cristo, datore di vita, abbi pietà di noi.

Lodate il Signore, genti tutte dategli lode, popoli tutti.

Con la tua croce hai abolito la maledizione dell'albero; con la tua sepoltura hai annientato il potere della morte; e con la tua risurrezione hai illuminato il genere umano. Per questo a te acclamiamo: Cristo benefattore, Dio nostro, gloria a te.

Perché più forte si è fatta per noi la sua misericordia, e la verità del Signore rimane in eterno.

Ἡνοίγησάν σοι Κύριε φόβῳ πύλαι θανάτου, πυλωροὶ δὲ Ἄδου ἰδόντες σε ἔπτηξαν· πύλας γὰρ χαλκᾶς συνέτριψας καὶ μοχλοὺς σιδηροῦς συνέθλασας καὶ ἐξήγαγες ἡμᾶς ἐκ σκοτόυς καὶ σκιᾶς θανάτου, καὶ τοὺς δεσμοὺς ἡμῶν διέρρηξας.

Δόξα...

Τὸν σωτήριον ὕμνον ἄδοντες, ἐκ στόματων ἀναμέλψωμεν· δεῦτε πάντες ἐν οἴκῳ Κυρίου προσπέσωμεν λέγοντες· ὁ ἐπὶ ξύλου σταυρωθεὶς, καὶ ἐκ νεκρῶν ἀναστὰς καὶ ὢν ἐν κόλποις τοῦ Πατρὸς ἰλάσθητι ταῖς ἀμαρτίαις ἡμῶν.

Καὶ νῦν....

Theotokion.

Παρθῆθεν ἡ σκιά τοῦ νόμου τῆς χάριτος ἐλθούσης· ὡς γὰρ ἡ βᾶτος οὐκ ἐκαίετο καταφλεγόμενη, οὕτω Παρθένος ἔτεκες, καὶ Παρθένος ἔμεινας, ἀντὶ στόλου πυρός, δικαιοσύνης ἀνέτειλεν Ἥλιος, ἀντὶ Μωϋσέως Χριστός, ἡ σωτηρία τῶν ψυχῶν ἡμῶν

Ingresso col vangelo.

D. Sapienza! In piedi

Φῶς ἰλαρὸν ἀγίας δόξης ἀθανάτου Πατρός, οὐρανόυ, ἀγίου, μάκαρος, Ἰησοῦ Χριστέ, ἐλθόντες ἐπὶ τὴν ἡλίου δύσιν, ἰδόντες φῶς ἐσπερινόν, ὕμνοῦμεν Πατέρα, Υἱόν, καὶ ἅγιον Πνεῦμα, Θεόν.

Ἄξιόν σε ἐν πᾶσι καιροῖς ὑμνεῖσθαι φωναῖς αἰσίαις, Υἱὲ Θεοῦ, ζωὴν ὁ διδούς· διὸ ὁ κόσμος σε δοξάζει.

Quindi il grande prokimenon mentre il sacerdote entra nel santuario.

D. Prokimenon della sera!

X. Τίς Θεὸς μέγας, ὡς ὁ Θεὸς ἡμῶν, σὺ εἶ ὁ Θεός, ὁ ποιῶν θαυμάσια μόνος.

Ἐγνώρισας ἐν τοῖς λαοῖς τὴν δύναμίν σου.

Τίς Θεὸς μέγας...

Con timore si aprirono davanti a te, Signore, le porte della morte, e i custodi dell' Ade alla tua vista sbigottirono: perché tu hai infranto le porte di bronzo e spezzate le sbarre di ferro; tu ci hai tratti dalle tenebre e dall'ombra di morte e hai spezzato le nostre catene.

Gloria...

Elevando l'inno della salvezza, così con la nostra bocca cantiamo: Venite tutti, prostriamoci nella casa del Signore, e diciamo: Tu, che sei stato crocifisso sul legno e sei risorto dai morti, e dimori nel seno del Padre, perdona i nostri peccati.

Ora e sempre...

Si è dileguata l'ombra della Legge all'avvento della grazia: sì, come il rovetto pur ardendo non si consumava, così vergine hai partorito e vergine sei rimasta; invece della colonna di fuoco è sorto il sole di giustizia; invece di Mosè, il Cristo, salvezza delle anime nostre.

Luce gioiosa della santa gloria del Padre immortale, celeste, santo, beato, o Cristo Gesù! Giunti al tramonto del sole, e vista la luce vespertina, cantiamo il Padre, il Figlio e il santo Spirito, Dio.

È cosa degna cantarti in ogni tempo con voci armoniose, o Figlio di Dio, tu che dai la vita: perciò a te dà gloria il mondo.

C. Qual Dio è grande come il nostro Dio? Tu sei il Dio che, solo, compie meraviglie.

Hai fatto conoscere fra i popoli la tua potenza.

Qual Dio è grande...

Καὶ εἶπα· Νῦν ἤρξάμην, αὕτη ἡ ἀλλοί-
ωσις τῆς δεξιᾶς τοῦ Ὑψίστου.

Τίς Θεὸς μέγας...

Ἐμνήσθην τῶν ἔργων Κυρίου.

Τίς Θεὸς μέγας...

S.. Perché siamo fatti degni di ascoltare il santo vangelo, supplichiamo il Signore, Dio nostro.

X. Κύριε, ἐλέησον. (γ)

C. Signore, pietà. (3 volte.)

S. Sapienza! In piedi ascoltiamo il santo vangelo. Pace a tutti.

X. Καὶ τῷ Πνεύματί σου.

C. E al tuo spirito.

Il sacerdote, stando davanti alla porta bella, legge il vangelo.

S. Lettura del santo vangelo secondo Giovanni (20,19-25).

D. Stiamo attenti!

X. Δόξα σοί, Κύριε, δόξα σοί.

C. Gloria a te, Signore, gloria a te.

La sera di quello stesso giorno, il primo dopo il sabato, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei giudei, venne Gesù, si fermò in mezzo a loro e disse: Pace a voi! Detto questo mostrò loro le mani e il costato. E i discepoli gioirono al vedere il Signore.

Gesù disse loro di nuovo: Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anch'io mando voi. Dopo aver detto questo, alzò su di loro e disse: Ricevete lo Spirito santo; a chi rimetterete i peccati saranno rimessi e a chi non li rimetterete, resteranno non rimessi.

Tommaso, uno dei dodici, chiamato Didimo, non era con loro quando venne Gesù. Gli dissero allora gli altri discepoli: Abbiamo visto il Signore. Ma egli disse loro: Se non vedo nelle sue mani il segno dei chiodi e non metto il dito nel posto dei chiodi e non metto la mia mano nel suo costato, non crederò.

Questo vangelo viene ripreso in diverse lingue

X. Δόξα σοί, Κύριε, δόξα σοί.

C. Gloria a te, Signore, gloria a te.

D. Diciamo tutti con tutta l'anima, con tutta la nostra mente diciamo:

X. Κύριε, ἐλέησον. (γ' καὶ μετὰ ἀπό
κάθε αἴτηση)

C. Signore, pietà (3 volte e così alle invo-
cazioni successive)

Signore onnipotente, Dio dei padri nostri, ti preghiamo: esaudiscici e abbia pietà di noi.

Pietà di noi, o Dio, secondo la tua grande misericordia, ti preghiamo, esaudiscici e abbi pietà di noi.

Ancora preghiamo per il nostro vescovo **N.** amato da Dio e per il venerabile presbiterio.

Ancora preghiamo per i nostri fratelli sacerdoti, ieromonaci, diaconi, ierodiaconi e monaci, e per tutti i nostri fratelli in Cristo.

Ancora preghiamo perché i servi di Dio che abitano o si trovano in questa città ottengano misericordia, vita, pace, salute, salvezza, visita divina, perdono e remissione dei peccati.

Ancora preghiamo per i beati e indimenticabili fondatori di questa santa chiesa e per tutti i nostri padri e fratelli che già si sono addormentati, e per tutti i fedeli ortodossi che sono piamente sepolti qui e dovunque.

Ancora preghiamo per quelli che portano offerte e lavorano in questo santo e venerabilissimo tempio, per quelli che vi si affaticano, per i cantori, e per il popolo qui presente che attende la grande e copiosa misericordia che viene da te.

S. Poiché tu sei Dio misericordioso e amico degli uomini, e a te rendiamo gloria: al Padre, al Figlio e al santo Spirito, ora e sempre e nei secoli dei secoli.

X. Ἀμήν.

C. Amen.

Chi presiede dice:

Concedici, Signore, in questa sera, di essere custoditi senza peccato.

Benedetto sei tu, Signore, Dio dei padri nostri, degno di lode e glorificato è il tuo nome nei secoli. Amen.

Sia la tua misericordia, Signore, su di noi, come in te abbiamo sperato.

Benedetto sei tu, Signore: insegnami i tuoi decreti.

Benedetto sei tu, Sovrano, dammi l'intelligenza dei tuoi decreti.

Benedetto sei tu, Santo, illumina mi con i tuoi decreti.

Signore, la tua misericordia è in eterno, le opere delle tue mani non trascurare.

A te si addice la lode, a te si addice l'inno, a te si addice la gloria: al Padre, al Figlio e al santo Spirito, ora e sempre e nei secoli dei secoli. Amen.

D. Completiamo la nostra preghiera vespertina al Signore.

X. Κύριε, ἐλέησον.

C. Signore, pietà.

Soccorrici, salvaci, abbi pietà di noi e custodiscici, o Dio, con la tua grazia.

X. Κύριε, ἐλέησον.

C. Signore, pietà.

D. Invochiamo il Signore perché tutta questa sera sia perfetta, santa, pacifica e senza peccato.

X. Παράσχου Κύριε *(καί μετὰ ἀπό κάθε αἴτηση)* C. Concedi, o Signore. *(e così alle invocazioni seguenti)*

D. Invochiamo dal Signore un angelo di pace, guida fedele, custode delle nostre anime e dei nostri corpi.

Invochiamo dal Signore il perdono e la remissione dei nostri peccati e delle nostre colpe.

Invochiamo dal Signore ciò che è buono e giova alle anime nostre, e la pace per il mondo.

Invochiamo il Signore perché ci dia di portare a termine il rimanente tempo della nostra vita nella pace e nella penitenza.

Invochiamo il Signore perché la fine della nostra vita sia cristiana, senza dolore, senza vergogna, pacifica; e chiediamo di avere una buona difesa al temibile tribunale di Cristo.

Facendo memoria della santissima, immacolata, più che benedetta, gloriosa Sovrana nostra, la Madre di Dio e sempre Vergine Maria, insieme con tutti i santi, affidiamo noi stessi, gli uni gli altri, e tutta la nostra vita a Cristo Dio.

X. Σοί, Κύριε.

C. A te, Signore.

S. Poiché tu sei Dio buono e amico degli uomini, e a te rendiamo gloria: al Padre, al Figlio e al santo Spirito, ora e sempre e nei secoli dei secoli.

X. Ἀμήν.

C. Amen.

S. Pace a tutti.

X. Καὶ τῷ Πνεύματί σου.

C. E al tuo spirito.

D. Chiniamo il capo davanti al Signore.

X. Σοί, Κύριε.

C. A te, Signore.

Il Sacerdote, sottovoce:

S. Signore Dio nostro, che hai inclinato i cieli e sei sceso a salvezza del genere umano, guarda sui tuoi servi e sulla tua eredità. A te, infatti, Giudice temibile e amico degli uomini, i tuoi servi hanno chinato il capo e curvato sottomessi la nuca, senza attendere aiuto dagli uomini, ma aspettando la tua misericordia e attendendo la tua salvezza. Custodiscili in ogni tempo, in questa sera e nella notte che si avvicina, da ogni nemico, da ogni operazione avversa del diavolo, da ragionamenti vani e da pensieri cattivi.

S. Sia benedetto e glorificato il potere del tuo regno: del Padre, del Figlio e del santo Spirito, ora e sempre e nei secoli dei secoli.

X. Ἀμήν.

C. Amen.

Stichirón anastásimon Tono 2°

X. Ἡ Ἀνάστασίς σου Χριστὲ Σωτῆρ ἅπασαν ἐφώτισε τὴν οἰκουμένην, καὶ ἀνεκαλέσω τὸ ἴδιον πλάσμα, Παντοδύναμε Κύριε, δόξα σοι.

C. La tua risurrezione, Cristo Salvatore, ha illuminato tutta la terra; tu hai richiamato a te la creatura da te plasmata. Signore onnipotente, gloria a te.

Stikirà di Pasqua Tono pl 1°

X. Ἀναστήτω ὁ Θεός, καὶ διασκορπισθήτωσαν οἱ ἐχθροὶ αὐτοῦ, καὶ φυγέτωσαν ἀπὸ προσώπου αὐτοῦ οἱ μισοῦντες αὐτόν.

C. Sorga Dio e siano dispersi i suoi nemici, e fuggano quelli che lo odiano dal suo volto.

Πάσχα ἱερὸν ἡμῖν σήμερον ἀναδέδεικται, Πάσχα καινόν, Ἅγιον, Πάσχα μυστικόν, Πάσχα πανσεβάσμιον, Πάσχα Χριστὸς ὁ λυτρωτής, Πάσχα ἄμωμον, Πάσχα μέγα, Πάσχα τῶν πιστῶν, Πάσχα, τὸ πύλας ἡμῖν τοῦ Παραδείσου ἀνοῖξαν, Πάσχα, πάντας ἀγιάζον πιστούς.

Una pasqua sacra ci è stata rivelata oggi; pasqua nuova, santa; pasqua mistica, pasqua venerabilissima; pasqua, il Cristo redentore; pasqua immacolata, pasqua grande; pasqua dei credenti; pasqua che ci ha aperto le porte del paradiso; pasqua che santifica tutti i credenti!

Ὡς ἐκλείπει καπνός, ἐκλιπέτωσαν, ὡς τήκεται κηρὸς ἀπὸ προσώπου πυρός.

Come svanisce il fumo, svaniscano; come si scioglie la cera al fuoco.

Δεῦτε ἀπὸ θεάς Γυναῖκες εὐαγγελίστριαι, καὶ τῇ Σιών εἶπατε· Δέχου παρ' ἡμῶν χαρᾶς εὐαγγέλια, τῆς Ἀναστάσεως Χριστοῦ, τέρπου, χόρευε, καὶ ἀγάλλου Ἱερουσαλήμ, τὸν Βασιλέα

O donne evangeliste, venite dalla visione, e dite a Sion: Ricevi da noi il gioioso annuncio della risurrezione di Cristo. Tripudia, danza ed esulta, Gerusalemme, contemplando il Cristo Re che

Χριστόν, θεασαμένη ἐκ τοῦ μνήματος, ὡς νυμφίον προερχόμενον.

Οὕτως ἀπολοῦνται οἱ ἁμαρτωλοὶ ἀπὸ προσώπου τοῦ Θεοῦ, καὶ οἱ δίκαιοι εὐφρανθήτωσαν.

Αἱ Μυροφόροι γυναῖκες, ὀρθρου βαθέος, ἐπιστᾶσαι πρὸς τὸ μνήμα τοῦ Ζωοδότου, εὗρον Ἄγγελον, ἐπὶ τὸν λίθον καθήμενον, καὶ αὐτὸς προσφθεγξάμενος, αὐταῖς οὕτως ἔλεγε· Τί ζητεῖτε τὸν ζῶντα μετὰ τῶν νεκρῶν; τί θρηνεῖτε τὸν ἄφθαρτον ὡς ἐν φθορᾷ; ἀπελθοῦσαι κηρύξατε, τοῖς αὐτοῦ Μαθηταῖς.

Αὕτη ἡ ἡμέρα, ἣν ἐποίησεν ὁ Κύριος, ἀγαλλιασώμεθα, καὶ εὐφρανθῶμεν ἐν αὐτῇ.

Πάσχα τὸ τερπνόν, Πάσχα Κυρίου, Πάσχα, Πάσχα πανσεβάσμιον ἡμῖν ἀνέτειλε, Πάσχα, ἐν χαρᾷ ἀλλήλους περιπτυξώμεθα, ὦ Πάσχα λύτρον λύπης· καὶ γὰρ ἐκ τάφου σήμερον ὥσπερ ἐκ παστοῦ, ἐκλάμψας Χριστός, τὰ Γύναια χαρᾶς ἔπλησε λέγων· Κηρύξατε Ἀποστόλοις.

Δόξα... Καὶ νῦν...

Ἀναστάσεως ἡμέρα, καὶ λαμπρυνθῶμεν τῇ πανηγύρει, καὶ ἀλλήλους περιπτυξώμεθα. Εἰπώμεν ἀδελφοί, καὶ τοῖς μισοῦσιν ἡμᾶς· Συγχωρήσωμεν πάντα τῇ Ἀναστάσει, καὶ οὕτω βοήσωμεν·

Χριστὸς ἀνέστη ἐκ νεκρῶν, θανάτῳ θάνατον πατήσας, καὶ τοῖς ἐν τοῖς μνήμασι, ζῶν χαρισάμενος. (γ')

D. Sapienza!

X. Εὐλόγησον.

S. Lui che è benedetto, il Cristo Dio nostro, in ogni tempo, ora e sempre e nei secoli dei secoli.

X. Ἀμήν. Στερεώσαι Κύριος ὁ Θεός την ἀγίαν καὶ ἀμώμητον πίστιν τῶν εὐσεβῶν καὶ ὀρθοδόξων Χριστιανῶν,

dal sepolcro procede come uno sposo.

Così scompariranno i peccatori dal volto di Dio, e i giusti si rallegriano.

Le donne mirofore ai primi albori raggiunsero il sepolcro del datore di vita, trovarono un angelo seduto sulla pietra che si rivolse a loro parlando così: Perché cercate il vivente tra i morti? Perché piangete l'incorruttibile quasi fosse preda della corruzione? Andate e annunciate ai suoi discepoli: È risorto il Cristo dai morti!

Questo è il giorno che ha fatto il Signore, esultiamo e rallegriamoci in esso.

O soave pasqua! Pasqua del Signore, pasqua: una pasqua venerabilissima è sorta per noi; pasqua! abbracciamoci con gioia gli uni gli altri. O pasqua, redenzione dalla tristezza! Perché oggi Cristo, dalla tomba rifulgendo come da un talamo ha colmato di gioia le donne dicendo: Portate agli apostoli l'annuncio.

Gloria... Ora e sempre...

Giorno della risurrezione! Irradiamo gioia per questa festa solenne e abbracciamoci gli uni gli altri. Chiamiamo 'fratelli' anche quelli che ci odiano: tutto perdoniamo per la risurrezione, e poi acclamiamo:

Cristo è risorto dai morti, con la morte ha calpestato la morte, ed ai morti nei sepolcri ha elargito la vita. (3 volte.)

C. Benedici.

C. Amen. Conferma, o Cristo Dio, la santa fede ortodossa dei cristiani fedeli e ortodossi, insieme con questa santa chie-

συν τῇ ἁγίᾳ Ἐκκλησίᾳ, πόλει καὶ ἐνο-
ρία ταύτῃ εἰς αἰώνας αἰώνων.

S. Santissima Madre di Dio, salvaci.

X. Την τιμιωτέραν των Χερουβείμ και
ενδοξότεραν ασυγκρίτως των Σερα-
φείμ, την αδιαφθόρως Θεόν Λόγον τε-
κούσαν, την όντως Θεοτόκον, σε μεγα-
λύνομεν.

S. Gloria a te, Cristo Dio, speranza nostra, gloria a te.

X. Δόξα... καὶ νῦν...

Κύριε, ἐλέησον (γ') Πάτερ Ἄγιε εὐλό-
γησον.

Il sacerdote fa il congedo:

S. Colui che è risorto dai morti, Cristo, vero Dio nostro, per l'intercessione della purissima Madre sua; per la potenza della croce preziosa e vivificante; per la protezione delle venerabili celesti schiere incorporee; per le preghiere del venerabile e glorioso profeta, precursore e battista Giovanni; dei santi e gloriosi apostoli degni di ogni lode; dei martiri santi, gloriosi e vittoriosi; dei nostri padri pii e teòfori; dei santi e giusti progenitori di Dio, Gioacchino ed Anna; del santo (*del giorno*) di cui facciamo memoria, e di tutti i santi: abbia pietà di noi e ci salvi, poiché è Dio buono, amico degli uomini e misericordioso.

Dopo il congedo, il sacerdote, sollevando la croce, proclama a gran voce il saluto conclusivo

S. Cristo è risorto!

Tutti: È veramente risorto!

Ciò si ripete 3 volte

S. Gloria alla sua santa risurrezione il terzo giorno.

Tutti: Adoriamo la sua risurrezione il terzo giorno.

E si conclude:

Cristo è risorto dai morti, con la morte ha calpestato la morte, ed ai morti nei sepolcri ha elargito la vita.

sa per i secoli dei secoli.

C. Più venerabile dei cherubini, incomparabilmente più gloriosa dei serafini, tu che senza corruzione hai generato il Verbo Dio, realmente Madre di Dio, noi ti magnifichiamo.

C. Gloria... ora e sempre...

Signore, pietà; (*3 volte*) Padre santo, benedici.